



ATTO N. 482

PROPOSTA DI LEGGE

di iniziativa

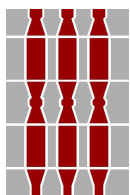
del Consigliere De Luca

“SOSTEGNO ALLA FILIERA DELLA CANAPA INDUSTRIALE”

Depositato alla Sezione Flussi Documentali

il 01/10/2020

Trasmesso alla III e I Commissione Consiliare Permanente il 05/10/2020



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE Thomas De Luca

“Sostegno alla filiera della canapa industriale”

Relazione Illustrativa

La presente proposta di legge intende promuovere e sostenere la filiera agricola e industriale della coltivazione della canapa nel territorio della Regione Umbria.

La storia della coltivazione della canapa nel nostro paese ha radici nella preistoria. Le più antiche tracce di presenza in natura della canapa sono datate tra l'11.500 a.C e il 7.000 a.C nell'area del lago di Albano e del lago di Nemi (Mercuri et al., 2002). Nel corso della storia sono molteplici le testimonianze che ne hanno riscontrato l'uso sin dal neolitico medio all'epoca preromana derivante dall'attività antropica di coltivazione e trasformazione.

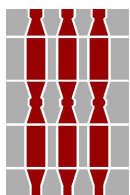
La diffusione della coltivazione della canapa in Umbria è stata in *auge* fino a tutta la prima metà del Novecento. Come attestano numerosi toponimi, primo tra tutti Forche Canapine, le colture non erano presenti soltanto a fondovalle ma anche ad alta quota. In modo particolare in Valnerina, la pratica era diffusa tanto lungo le sponde del fiume Nera (Sant'Anatolia di Narco, Scheggino) quanto nelle aree di alta montagna (Gavelli, Monteleone di Spoleto, Castelluccio di Norcia).

La canapa veniva denominata il cosiddetto “maiale vegetale”, in quanto nel processo di lavorazione nessuno degli scarti veniva buttato ma al contrario esso trovava spazio nei più disparati utilizzi: le radici venivano usate nell'accensione del fuoco, venivano prodotti dei fiammiferi dal canapulo imbevuto nello zolfo, le sementi nell'alimentazione animale. Le fibre tessili venivano utilizzate nell'abbigliamento familiare, nei tessuti per la biancheria della casa, nei corredi nuziali, nella produzione di corde, reti da pesca nonché sacchi per farine e cereali.

Dalla trasformazione della canapa aveva luogo un intero settore artigianale dedicato, quello dei canapari e dei funari, specializzati nella lavorazione della fibra tessile tra cui la trasformazione in corde.

Non solo artigianato ma anche grande industria. Nella seconda metà dell'800, insieme alla nascita delle acciaierie e del polo idroelettrico nella conca ternana si svilupparono due grandi impianti tessili: il lanificio Gruber e lo Jutificio Centurini. Proprio quest'ultimo grazie alla forza motrice del canale Nerino, con oltre 9.000 fusi e 500 telai, manovrati da 1500 operai, lavorava la canapa importata dall'India e proveniente dal porto di Ancona. Attività che per oltre 80 anni ha rappresentato una delle realtà produttive più importanti del territorio umbro.

La Cannabis (Linnaeus, 1753) o canapa è un genere di piante angiosperme della famiglia delle Cannabaceae. Il ceppo indigeno della canapa è stato individuato nell'Asia centrale, in un'area delimitata dalla Cina al Nord-Ovest della catena montuosa dell'Himalaya. I due diversi centri di diversificazione sono l'Hindustano e l'Europeo-Siberiano. Il ciclo vegetativo è annuale. È una pianta dioica, con esemplari maschi e femmine ma che può essere monoicizzata.



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

Il settore entrato in crisi a seguito dell'innovazione delle fibre tessili sintetiche, oggi trova una nuova stagione di successo globale legata alla bioeconomia, alla rivalutazione delle fibre tessili naturali per nuovi scopi tecnologici sostenuti dall'innovazione industriale nonché in direzione della sostenibilità ambientale.

In un articolo della rivista Forbes del 13 agosto 2018 *«Stando a uno studio promosso lo scorso maggio da Coldiretti, intitolato non a caso “La new canapa economy” l'Italia nel giro di cinque anni ha visto aumentare di dieci volte i terreni coltivati, dai 400 ettari del 2013 ai quasi 4000 stimati per il 2018 nelle campagne dove si moltiplicano le esperienze innovative, con produzioni che vanno dalla ricotta agli eco-mattoni isolanti, dall'olio antinfiammatorio alle bioplastiche, fino a semi, fiori per tisane, pasta, biscotti e cosmetici...»*

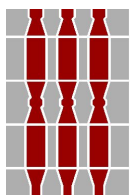
Una pubblicazione sulla rivista Agriregioni Europa dal titolo *“La canapa come opportunità di sviluppo per le imprese agricole”*, i due ricercatori Diego Aluigi, Elena Viganò dell'Università degli studi di Urbino hanno analizzato il settore produttivo e il mercato interno *«L'espansione della canapicoltura italiana trova nell'assenza di una filiera adeguatamente strutturata uno dei suoi maggiori limiti. E ciò vale, in particolare, per la fase della trasformazione dei prodotti finali (semi e fibre). [...] Tra l'altro, la conseguente limitazione dei costi di trasporto potrebbe indirizzare gli agricoltori verso utilizzi delle paglie più remunerativi (nei settori della bio-edilizia, della lavorazione della carta, etc.) piuttosto che come semplici ammendanti... [...] In generale, di rilevanza strategica sarebbe il sostegno ad attività di selezione di cultivar adatte ai contesti pedo-climatici italiani, di sviluppo di impianti di piccole dimensioni (ad esempio, per la molitura dei semi o per l'estrazione degli oli), che potrebbero rappresentare un'opportunità interessante per la gestione diretta, da parte degli agricoltori, di fasi produttive a elevato valore aggiunto, ma anche a ricerche multidisciplinari sulle diverse proprietà dei semi e delle paglie, anche ai fini di una valutazione accurata della sostenibilità economica, sociale e ambientale di questa coltura e della sua valorizzazione.»*

L'assenza di un centro di trasformazione nel centro Italia costituisce un ostacolo strutturale alla competitività dei produttori agricoli di canapa in Umbria e nelle altre regioni limitrofe, impedendo la piena verticalizzazione dei prodotti e la nascita di una filiera locale. I costi di trasporto per i centri del nord e sud Italia sono tali da rendere sconveniente la lavorazione del prodotto, in particolar modo nelle fibre tessili. Allo stesso tempo questa mancanza costituisce una grande opportunità per la nostra regione di diventare un fulcro centrale della filiera della canapa con la costruzione del primo centro di trasformazione del Centro Italia.

Nell'indagine dei ricercatori dell'Università di Urbino è possibile leggere come *«Tra le aziende considerate non si rileva una produzione esclusiva di semi o di fibre, anche se queste ultime, in alcuni casi, vengono lasciate sul terreno e a volte bruciate. I quintali di semi mediamente prodotti da ciascuna azienda sono quasi 68, per un totale superiore a 2.700 quintali, con una resa media di 3,7 quintali per ettaro.*

Le fibre di canapa prodotte mediamente da ogni azienda sono oltre 900 quintali, per un totale che sfiora i 37 mila quintali, con una resa media di quasi 50 quintali per ettaro... A proposito del settore di vendita dei prodotti finali, è interessante segnalare come quello alimentare rappresenti quello più diffuso (80%). In particolare, i produttori che si rivolgono a negozi specializzati commercializzano sempre prodotti alimentari e il 38% di essi anche prodotti nutraceutici, cosmetici, fitofarmaceutici o destinati ai settori della bio-edilizia e delle bio-plastiche.

Un altro settore importante è quello della bioedilizia, alla quale il 43,9% dei produttori indirizza il proprio raccolto. Poco rappresentati sono, invece, i due settori “storici” della canapa (cartario e tessile) e quelli più innovativi (bioplastiche e biocarburanti), segno che in Italia risultano indispensabili interventi differenziati



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

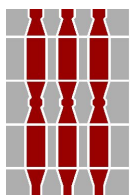
per lo sviluppo di queste particolari articolazioni della filiera. Alcuni produttori hanno segnalato come settori di vendita anche quelli della cosmetica, della fitofarmacia, della produzione di pellet e, infine, della zootecnia...»

Sempre nella stessa ricerca viene svolta una comparazione che definisce i vantaggi dell'utilizzo della canapa nei vari settori di applicazione:

- **TESSILE:**
 - Minor impatto ambientale rispetto al cotone (consuma circa la metà di acqua, produce il 200/250% in più di fibra a parità di superficie, non richiede pesticidi, necessita di minori trattamenti di colorazione).
 - Alta qualità delle fibre (proprietà antibatteriche e antifungine, eccellenti capacità di assorbimento di umidità e di resistenza a strappi e usura).
- **ALIMENTARE (Farine, oli, semi):**
 - Elevato contenuto di vitamine (E, 81, 82, 86) e di acidi grassi polinsaturi.
 - Ottimo rapporto (3:1) tra Omega6 e Omega3, migliore rispetto a quello dell'olio di oliva (9:1).
- **CARTARIO:**
 - Minor impatto ambientale rispetto alla carta da albero (minori trattamenti chimici, riduzione delle attività di trasporto, maggiore riciclabilità).
 - Migliore qualità rispetto alla carta da albero (maggior rapporto tra cellulosa prodotta e superficie, elevata forza, estendibilità e opacità, alta resistenza a umidità e a strappi/lacerazione, notevole capacità di tenere la piega).
- **COSMETICO:**
 - Proprietà antinfiammatorie e rigeneranti, per la presenza di acido γ -linolenico, tocoferoli e vitamine.
- **BIOCARBURANTI:**
 - Elevate produzioni di biomasse ad alto contenuto di lignina per combustibili.
- **BIOEDILIZIA:**
 - Produzione di cere, vernici, materiali coibentanti con buone proprietà isolanti (riduzione del flusso termico e della trasmittanza termica) e di permeabilità al vapore acqueo
- **BIOPLASTICHE:**
 - Prodotto biodegradabile con maggior resistenza e leggerezza rispetto al polipropilene.

A tali enunciazioni va aggiunta l'applicazione della canapa nella bonifica dei terreni contaminati attraverso la fitorimediazione. La cannabis è particolarmente indicata per i terreni in cui sono presenti idrocarburi e metalli pesanti, in particolar modo il Cromo e il Nichel. Proprio su questa fattispecie annoveriamo uno studio svolto nel 2003 dall'Università di Milano-Bicocca "*Heavy metal tolerance and accumulation of Cd, Cr and Ni by Cannabis sativaL.*"

A differenza di altre essenze vegetali, il cui unico uso postumo alla fitorimediazione è l'incenerimento delle biomasse o lo smaltimento in discarica, le fibre della canapa possono essere riutilizzate, costruendo una vera



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

e propria filiera circolare. Sul tema è stato svolto uno studio dell'Università di Wuppertal pubblicato su *Industrial crops and products*, rivista internazionale sulla ricerca industriale, avente per oggetto “*Industrial hemp growing on heavy metal contaminated soil: fibre quality and phytoremediation potential*”. Lo studio ha

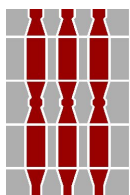
attestato le proprietà tecnologiche di incapsulamento e contenimento degli inquinanti all'interno della fibra di canapa, che ne permettono l'uso successivo per scopi non alimentari.

La Legge n°242 del 2 dicembre 2016, avente per oggetto “*Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa.*” la cosiddetta “*Legge della canapa industriale*” ha definito e regolamentato il perimetro di intervento nell'ambito dei controlli sui livelli di Thc e costituito un primo imprescindibile passo per la valorizzazione della filiera.

Tra le competenze assegnate alle regioni ai sensi dell'art.8 “*Sostegno delle attività di formazione, di divulgazione e di innovazione*” nell'utilizzo delle risorse stanziate annualmente «*Lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, negli ambiti di rispettiva competenza, possono promuovere azioni di formazione in favore di coloro che operano nella filiera della canapa e diffondono, attraverso specifici canali informativi, la conoscenza delle proprietà della canapa e dei suoi utilizzi nel campo agronomico, agroindustriale, nutraceutico, della bioedilizia, della biocomponentistica e del confezionamento.*».

In Umbria esiste una realtà unica nel nostro paese che promuove, diffonde e conserva i saperi e le conoscenze relative alla coltivazione della canapa, si tratta del Museo della Canapa del comune di Sant'Anatolia di Narco. Il museo fa parte della rete del “*Sistema museale regionale - Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi*” ai sensi della L.R. 22 dicembre 2003, n. 24 avendo ottenuto la dichiarazione d'interesse con DGR 1374 del 27/07/2007, nonché costituisce una delle antenne dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra riconosciuto nel sistema regionale degli Ecomusei a partire dal 2011.

Il Museo della Canapa di Sant'Anatolia di Narco, municipio che è bene ricordare si trova nel cratere del sisma del 2016, continua ad attrarre turisti ed esperti del settore da tutta Europa. Svolge numerosi corsi didattici sulla tessitura con telai manuali, sulla tintura naturale delle stoffe nonché organizza eventi di carattere nazionale sul settore della canapa.



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

Relazione tecnico finanziaria

DESCRIZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ARTICOLATO E DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La promozione della filiera della canapa da parte della Regione Umbria comporta nuovi interventi che si può supporre determineranno nuovi oneri finanziari la cui descrizione è rinviabile agli articoli successivi che declinano in maggior dettaglio le modalità di attuazione degli interventi previsti.

Articolo 1 (Finalità)

Il Comma 1 inquadra la promozione della coltivazione e trasformazione della canapa (Cannabis sativa L.) tra le politiche europee e statali di multifunzionalità e sostenibilità delle produzioni agricole.

Il Comma 2 ripete la disposizione della legge statale 242/2016 di promozione della filiera agroindustriale della canapa, secondo cui la legge si applicherà alle varietà di semi di canapa commerciabili ed iscritte nel Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole, ai sensi dell'articolo 17 della direttiva 2002/53/CE del Consiglio, escluse le varietà rientranti nell'ambito degli stupefacenti e sostanze psicotrope e di cui è espressamente vietata la libera commercializzazione e coltivazione dal D.P.R. 9-10-1990 n. 309

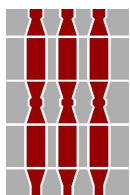
Il Comma 3 chiarisce che gli interventi promossi riguardano le varietà di canapa coltivate con pratiche di agricoltura biologica od integrata, con basso contenuto di THC ossia inferiore allo 0,2% (con una tolleranza fino allo 0,6% nella media del campione di controllo) tale da non avere effetti stupefacenti, escludendo anche le attività finalizzate all'estrazione di sostanze stupefacenti ad uso farmaceutico.

I commi 1, 2 e 3 definiscono le varietà di canapa oggetto della proposta di legge, conseguentemente essendo norme di definizione non generano in se stesse oneri finanziari a carico del Bilancio regionale

Articolo 2 (Interventi)

Il Comma 1 indica la tipologia di interventi che la Regione dovrà promuovere tra cui: attività di studio e ricerca sulle varietà di canapa, le aree, le tecniche ed i processi produttivi idonei alla coltivazione ed il loro impatto ambientale; la valutazione economica e analisi di mercato delle diverse fasi della filiera produttiva; ricostruzione storico antropologica dell'uso della canapa nell'artigianato umbro, studio e sperimentazione pilota dell'uso della canapa in vari settori quali: bonifica dei siti inquinati, alimentare umano ed animale, tessile e moda, carta di pregio, bioedilizia ed antisismica, bioplastica e biopolimeri, industria automobilistica. Altri interventi che la Regione potrà promuovere riguarda l'uso di derivati della canapa per la ricostruzione nell'area del cratere del sisma 2016 secondo criteri di sostenibilità ed antisismica e la creazione di un centro regionale per la coltivazione e trasformazione della canapa, con la realizzazione di impianti sperimentali.

Definendo un'ampia varietà di interventi da promuovere in conformità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato ed in coerenza con la programmazione regionale di sviluppo rurale, agricolo ed industriale, il presente articolo prevede l'utilizzo delle risorse dei fondi



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

europei per la promozione degli interventi stessi.

Articolo 3 (Soggetti beneficiari)

Il Comma 1 introduce il concetto di contributi da destinare, per la realizzazione degli interventi previsti all'articolo 2, ad una varietà di categorie di soggetti: aziende, cooperative e consorzi agricoli, associazioni di produttori agricoli, imprese, società e associazioni costituite tra imprenditori dei settori agricolo, industriale, alimentare e ambientale, dipartimenti universitari, istituti scolastici o altri enti di istruzione e ricerca nel settore, associazioni di promozione sociale con finalità di tutela ambientale e naturale.

Il Comma 2 prevede un protocollo per la certificazione volontaria di qualità da parte dei soggetti beneficiari dei contributi ed attuatori degli interventi.

Si definisce in contributi la forma di erogazione della spesa da stanziare al fine della realizzazione degli interventi e si delinea in modo generale a chi potranno essere erogati questi contributi.

Articolo 4 (Criteri per la concessione dei contributi)

Il Comma 1 rinvia ad una delibera di Giunta regionale i criteri per l'erogazione dei contributi ai diversi interventi delineati all'articolo 2, indicandone però alcuni elementi quali la presentazione di progetti ed una graduatoria basata sulla valutazione degli stessi,

Il Comma 2 pone la priorità nella concessione dei contributi agli interventi di fitorimediazione per la bonifica dei siti inquinati ed ai soggetti aggregati in filiera.

Si rinvia alla Giunta la definizione di bandi per l'erogazione dei contributi per i diversi interventi. Tale modalità di definizione degli interventi in fase di attuazione permette di quantificare le risorse da assegnare alla politica da sostenere in una fase successiva, in cui a seconda delle risorse disponibili si costruiranno i bandi per la concessione dei contributi.

Articolo 5 (Tracciabilità)

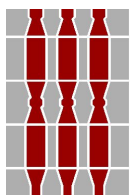
I Comma 1 e 2 prevedono un'apposita pagina all'interno del sito internet della Regione contenente informazioni sulla normativa di settore europea, nazionale e regionale e relative ai soggetti beneficiari dei contributi ed alle attività realizzate

Tale attività potrà essere gestita ad integrazione di altre simili da risorse umane e strumentali già presenti nella rete dei servizi della Regione, pertanto si considera senza oneri aggiuntivi. Essendo già presente un sito internet della Regione la predisposizione di un'ulteriore pagina dedicata alle informazioni relative alla coltivazione della canapa non comporta oneri aggiuntivi al bilancio della Regione in quanto la tenuta del sito rientra nelle competenze degli uffici regionali predisposti.

Articolo 6 (Sementiera regionale)

Il Comma 1 affida alla Direzione regionale Agricoltura il ruolo di raccordo tra il sistema produttivo e il mondo della ricerca.

Il Comma 2 illustra come la Regione promuove l'attività di ricerca, riproduzione e conservazione dei semi delle varietà di canapa selezionate per la coltivazione nel territorio umbro, costituendo una banca dei semi da destinare alle aziende agricole interessate alla coltivazione della canapa, avvalendosi delle proprie aziende strumentali e del registro regionale per la tutela del patrimonio genetico, previsto dall'articolo 68 del TU agricoltura lr 12/2015. Nel registro vengono iscritte le



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

risorse genetiche di interesse regionale, nella forma di specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni sia animali che vegetali.

La realizzazione della banca dei semi di canapa da fornire alle aziende agricole sarà affidata ad un'azienda strumentale della Regione che per tale attività potrebbe avere degli oneri aggiuntivi in primis per l'acquisto dei semi delle varietà idonee alla realizzazione degli interventi previsti. Questi oneri verranno coperti dalle risorse già disponibili presso l'azienda strumentale incaricata.

Articolo 7 (Clausola valutativa)

Si prevede la predisposizione da parte della Giunta di una relazione annuale per il controllo di attuazione e sull'efficacia della legge stessa, da trasmettere all'Assemblea legislativa.

Queste attività vengono svolte all'interno delle funzioni e competenze dei servizi competenti per il pieno espletamento delle stesse competenze. La disposizione non comporta pertanto oneri finanziari aggiuntivi e non necessita di stanziamenti specifici.

Articolo 8 (Controlli e sanzioni)

Comma 1

Ricorda che i controlli e le analisi di laboratorio sulle varietà di canapa coltivate, per verificare il non superamento dei limiti previsti per il contenuto complessivo di THC sono fatti secondo la legge 242/2016 dal Corpo forestale dello Stato.

Il Comma 2 e 3 Prevedono che la Regione acquisisca i dati sui controlli effettuati ai sensi del comma 1 e che, nel caso i soggetti beneficiari di contributi regionali risultassero sanzionati, sospenda l'erogazione dei contributi e richieda la restituzione delle quote già versate.

Le disposizioni non comportano oneri finanziari aggiuntivi, essendo le attività di controllo del comma 1 già previste ed affidate dalla norma statale al Corpo forestale ed i controlli della Regione previsti al comma 3 forme di monitoraggio della proprie attività da includere nell'attività complessiva di gestione dei bandi per la concessione dei contributi previsti agli articoli 3 e 4.

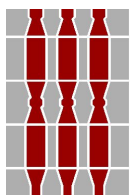
Articolo 9 (Rispetto della normativa dell'Unione Europea)

Il Comma 1 ribadisce il rispetto della normativa europea in tema di aiuti di stato nell'erogazione dei contributi.

I Commi 2 e 3 riportano i riferimenti alla normativa europea rispettivamente per i contributi esenti dall'obbligo di notifica o soggetti alla procedura di notifica per l'autorizzazione della Commissione europea.

Le disposizioni costituiscono riferimenti alla normativa UE il cui rispetto è implicito, pertanto non comportano in sé oneri aggiuntivi.

Thomas De Luca



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

PROPOSTA DI LEGGE “*Sostegno alla filiera della canapa industriale*”

Articolo 1 **(Finalità)**

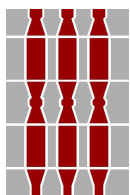
1. La Regione Umbria, nel quadro delle politiche di multifunzionalità e sostenibilità delle produzioni agricole nel rispetto delle disposizioni europee e statali, promuove la coltivazione, la trasformazione della canapa (*Cannabis sativa L.*) e la creazione della relativa filiera agricolo-industriale, che integra la ricerca con il ciclo industriale in modo da creare le condizioni per un'estensione della coltivazione e per la stabilizzazione della sua produzione, riconoscendo i molteplici utilizzi e prodotti che da essa possono discendere, nonché favorisce gli interventi che prevedono l'impiego della canapa e dei suoi derivati. La presente normativa fa pieno riferimento alla legge 2 dicembre 2016, n. 242 (*Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa*) e sue successive modificazioni e integrazioni.

2. Questa legge si applica alle coltivazioni di canapa delle varietà ammesse iscritte nel Catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 17 della direttiva 2002/53/CE del Consiglio, le quali non rientrano nell'ambito di applicazione del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza) e sue successive modificazioni e integrazioni.

3. Ogni intervento previsto si intende destinato esclusivamente alla canapa (*Cannabis sativa L.*) con un contenuto di tetraidrocannabinolo (THC) inferiore allo 0,2 per cento e, comunque, non superiore allo 0,6 per cento, coltivata secondo le pratiche dell'agricoltura biologica o dell'agricoltura integrata. E' esclusa dall'applicazione della presente legge la coltivazione della canapa (*cannabis sativa*) per qualsiasi attività finalizzata alla produzione ed estrazione di sostanze stupefacenti a uso farmaceutico.

Articolo 2 **(Interventi)**

1. Per le finalità di cui alla legge 242/2016 e all'articolo 1 di questa legge, la Regione promuove i seguenti interventi, in conformità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ed in coerenza con la programmazione regionale di sviluppo rurale, agricolo e industriale:



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

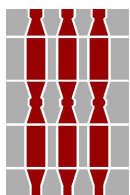
a) attività di studio e ricerca, finalizzata:

- 1) alla selezione delle varietà di canapa idonee alla coltivazione nel territorio regionale rispettivamente nelle diverse applicazioni, in base alla lettura scientifica in materia, tutelando e promuovendo, in maniera specifica, le varietà autoctone nazionali e, laddove reperibili, regionali, in attuazione dell'art.67 della Legge regionale n°12 del 9 aprile 2015;
- 2) all'individuazione degli areali più vocati, delle tecniche agronomiche e dei processi produttivi più idonei, tenendo conto delle caratteristiche varietali, dell'ambiente pedoclimatico e del consumo idrico della coltura;
- 3) valutazione dell'impatto ambientale ed economico delle singole fasi della filiera canapicola (agricola e industriale) e analisi di mercato dei prodotti ottenuti, con l'indicazione delle criticità e dei punti di forza;
- 4) alla ricostruzione storica ed etnoantropologica dell'utilizzo della canapa nell'agricoltura e nell'artigianato tradizionale umbro;
- 5) alla produzione di bioplastiche e biopolimeri originati dalla canapa;
- 6) all'utilizzazione della canapa nel settore della bioedilizia e della costruzione di edifici anti-sismici;
- 7) al settore della moda e delle fibre tessili naturali;
- 8) alla bonifica dei siti contaminati attraverso la fitorimediazione e la fitodepurazione delle acque;
- 9) allo sviluppo di processi produttivi originati dal riutilizzo delle biomasse, come materie prime seconde, provenienti dalla fitorimediazione dei terreni contaminati, nel paradigma dell'economia circolare;
- 10) all'utilizzazione della canapa nel settore alimentare e farmacologico;

b) interventi a carattere pilota, principalmente orientati a:

- 1) impiego e test dei semi di canapa per:
 - a. la produzione di semi decorticati ad uso alimentare;
 - b. la produzione di mangimi ad uso animale;
- 2) bonifica dei siti inseriti nell'anagrafe di cui al Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, D.C.R. n°301 del 5 Maggio 2009, e dell'area Sin Terni-Papigno, di cui al D.m. del 18 settembre 2001, n° 468, attraverso la fitorimediazione;
- 5) utilizzo della canapa nel settore della bioedilizia, per la ricerca e la produzione, in particolare, di pannelli isolanti fonoassorbenti, manufatti prefabbricati, mattoni, malte per intonaci;
- 6) nell'industria automobilistica;
- 7) nel settore tessile e della carta di pregio;
- 8) elaborazione di progetti specifici per la formazione di operatori specializzati nella coltivazione;
- 9) attività di informazione, didattiche e dimostrative per la diffusione della conoscenza delle proprietà della canapa e dei suoi utilizzi nel campo agronomico, agroindustriale, nutraceutico, della bioedilizia, della bio-componentistica e del confezionamento.

c) interventi di ricostruzione pubblica e privata nell'area del cratere del Sisma del 2016 con criteri sostenibili e antisismici di bioedilizia attraverso l'utilizzo di materiali e derivati della canapa



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

- d) la creazione di un centro regionale per la trasformazione della canapa finalizzato alla:
- 1) meccanizzazione delle fasi di coltivazione, raccolta, movimentazione e stoccaggio e realizzazione sperimentale delle filiere produttive;
 - 2) realizzazione di impianti sperimentali di lavorazione, trasformazione, stigliatura e pettinatura della canapa, in favore della produzione a chilometro zero;

Articolo 3

(Soggetti beneficiari)

1. I contributi di cui all'articolo 2 sono destinati alle seguenti categorie di soggetti:

- a) aziende agricole, cooperative agricole e loro consorzi;
- b) associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi di legge;
- c) imprese, società e associazioni costituite tra imprenditori dei settori agricolo, industriale, alimentare e ambientale;
- d) dipartimenti universitari, istituti scolastici o altri enti pubblici e privati di istruzione e ricerca operanti nel settore;
- e) associazioni di promozione sociale iscritte nel registro di cui all'art.371 della legge regionale n°11 del 2015, Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali che abbiano come obiettivo statutario quello di svolgere attività di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e naturale, anche mediante attività di ricerca e promozione culturale.

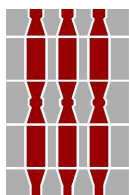
2. Al fine di garantire lo sviluppo di una filiera di qualità, la Regione Umbria attiva le procedure per la stipula di un protocollo con i soggetti di cui al comma 1 che attuano gli interventi previsti dalla presente legge, contenente regole comuni di certificazione volontaria di qualità.

Articolo 4

(Criteri per la concessione dei contributi)

1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di agricoltura, con apposita deliberazione stabilisce i criteri e le priorità per l'erogazione dei contributi relativamente all'attuazione di ciascun intervento, ne affida la realizzazione attraverso procedure a evidenza pubblica, svolte nel rispetto della normativa statale vigente in materia di contratti pubblici, a soggetti attuatori, pubblici o privati, tenendo conto delle loro comprovate esperienze e professionalità, acquisite nel settore anche attraverso attività di ricerca e di sperimentazione scientifica, in particolare:

- a) le modalità di presentazione, da parte dei soggetti di cui all'articolo 3, delle domande di contributo e la predisposizione dei relativi progetti;
- b) i criteri per la valutazione delle domande di contributo e per la formazione di una graduatoria regionale secondo un ordine di priorità;



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

- c) gli importi massimi di spesa da ammettere a finanziamento, la percentuale dei contributi concedibili, nonché le modalità di erogazione dei contributi stessi;
- d) le condizioni per una eventuale cumulabilità del finanziamento regionale con altre agevolazioni pubbliche;
- e) le modalità per l'effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione dei finanziamenti, nonché le cause di revoca dei finanziamenti concessi e del recupero delle somme erogate.

2. Con la deliberazione di cui al comma 1 è riconosciuta priorità per la concessione dei contributi:

- a) agli interventi di fitorimediazione finalizzati alla bonifica di siti inquinati da metalli pesanti;
- b) agli interventi attuati da soggetti aggregati in filiera.

Articolo 5 **(Tracciabilità)**

1. Al fine di rendere tracciabili le fasi costituenti la filiera della canapa, la Regione predispone un'apposita pagina all'interno del proprio sito internet, attraverso la quale raccogliere le informazioni relative ai soggetti e alle attività realizzate.

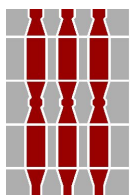
2. Le informazioni minime contenute nella pagina internet, di cui al comma 1, e costantemente aggiornate sono:

- a) i riferimenti normativi europei, nazionali e regionali relativi al settore;
- b) l'anagrafica dei coltivatori e degli altri soggetti costituenti la filiera ed operanti nel settore;
- c) l'ubicazione ed estensione dei terreni coltivati;
- d) l'ubicazione e le caratteristiche degli impianti di trasformazione;
- e) la caratterizzazione delle coltivazioni, con particolare riguardo alla varietà di canapa utilizzata con relativa certificazione.

Articolo 6 **(Sementiera regionale)**

1. La Regione, nel perseguimento degli obiettivi di questa legge, si avvale della Direzione Regionale Agricoltura, anche per svolgere il ruolo di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca.

2. La Regione promuove attività di ricerca, di riproduzione e di conservazione dei semi di canapa volta alla realizzazione di una banca dei semi, delle varietà di canapa selezionate, da destinare alle aziende agricole interessate alla coltivazione della specie, mediante collaborazioni con ditte sementiere autorizzate, avvalendosi delle proprie aziende strumentali nell'ambito della tutela della biodiversità nonché del registro regionale ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (Testo unico in materia di agricoltura) e sue successive modificazioni e integrazioni.



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

Articolo 7 **(Clausola valutativa)**

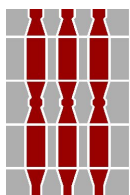
La Giunta regionale entro il trentuno marzo di ogni anno, trasmette al Consiglio regionale una relazione annuale sullo stato d'attuazione e sull'efficacia della legge stessa. In particolare la relazione dovrà contenere dati dettagliati relativi sull'andamento delle attività di sostegno alla filiera della canapa e sugli esiti ottenuti, nonché su eventuali problematiche sorte.

Articolo 8 **(Controlli e sanzioni)**

1. Per quanto riguarda i controlli sulle coltivazioni di canapa e le eventuali sanzioni, si applica quanto previsto dall'articolo 4 della legge 2 dicembre 2016, n. 242 (Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa).
2. La Regione, previa intesa con il Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri, acquisisce annualmente i dati relativi ai controlli effettuati dal medesimo Comando ai sensi del comma 1.
3. Qualora dai dati acquisiti ai sensi del comma 2 risultassero sanzionati i soggetti attuatori di cui all'articolo 2 e i soggetti destinatari dei contributi di cui all'articolo 4, la Regione Umbria attiva le procedure per la sospensione dei contributi e la restituzione delle somme agli stessi erogate ai sensi delle presenti disposizioni.

Articolo 9 **(Rispetto della normativa dell'Unione Europea)**

1. I contributi previsti sono concessi nel rispetto della normativa dell'Unione europea vigente relativa agli aiuti di Stato, tenendo conto, in particolare, di quanto disciplinato ai commi 2 e 3.
2. I contributi di cui al comma 1, esentati dall'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 4, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), sono concessi nel rispetto dei regolamenti della Commissione europea, tenendo conto dei relativi periodi di validità, emanati in virtù del regolamento (UE) n. 2015/1588 del Consiglio del 13 luglio 2015, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, serie L 248 del 24 settembre 2015.
3. I contributi di cui al comma 1, soggetti alla procedura di notifica ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, sono concessi previa autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, e dell'articolo 9, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 2015/1589 del Consiglio del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, serie L 248 del 24 settembre 2015, oppure sia giustificato ritenere



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: andrea.liberati@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

che siano stati autorzzati dalla Commissione stessa ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6, del medesimo regolamento I contributi sono concessi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso relativo all'autorizzazione esplicita o implicita della Commissione europea.

4. La Regione promuove all'interno della programmazione europea il riconoscimento della coltivazione della canapa come greening per i programmi di Politica agricola comune (PAC).

Articolo 10 (Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge si autorizza l'utilizzo delle risorse disponibili all'interno della Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare e Programma 03: Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca del Bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Umbria.

2. Alla copertura degli oneri di cui alle presenti disposizioni possono concorrere altresì le risorse iscritte nell'ambito dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e 2021-2027, finanziati dai fondi strutturali europei, previa verifica della coerenza con le linee di intervento in essi previste, e le eventuali risorse allo scopo destinate alla Regione dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 6 della L. 242/2016, o da altre istituzioni o enti pubblici e privati.

3. Per gli esercizi finanziari successivi si provvede entro i limiti previsti dagli stanziamenti approvati con il bilancio di previsione.

Perugia, 01/10/2020

Thomas De Luca